

Justice League

- RECENSIONI - CINEMA -



Date de mise en ligne : giovedì 16 novembre 2017

Close-Up.it - storie della visione

Cinque eroi, cinque *brand* in quadro per salvare il mondo e dichiarare l'ottima sinergia tra *epos* e rigore drammaturgico. L'orizzontalità è classica, prevedibile ma gestita ottimamente e la verticalità, la fluidità dei vari mondi che vanno a coordinarsi, è ben strutturata e non concede più di tanto alla retorica. Quando quest'ultima si palesa non percepiamo ridondanza e viviamo lietamente il montaggio lineare.

Mentre Metropolis piange e ricorda Superman, il minaccioso Steppenwolf ha rinvigorito i suoi istinti distruttivi e, dal mondo antico di Apokolips, torna sulla Terra per distruggerla. A Gotham City, Bruce Wayne comprende l'assoluta gravità della situazione e decide di mettere su una squadra, un team di eroi per combattere il nemico ormai alle porte. In soccorso della Terra ci sono Wonder Woman e i metaumani Cyborg, Aquaman e The Flash.

La struttura drammaturgica ruota intorno ad un *mcguffin* classico, con oggetti del desiderio che diventano agone di contesa per le due parti in campo, i "buoni" da una parte e il "cattivo" dall'altra. Le varie genealogie dei cinque eroi fluidificano la prima parte di narrazione, in cui il vero Mercurio, Virgilio del ritmo è Batman/Bruce Wayne, che coordina le regole di ingaggio per la missione. Ogni eroe porta in dote differenti traumi che convergono senza forzature o difficoltà di scrittura nella motivazione cardine. Il montaggio è veloce e lineare e l'attesa dello scontro finale non risulta isolata visto il *plot* di Superman, che fino alla fine tiene in sospenso azioni e motivazioni. Impastando riferimenti al mondo antico, con Steppenwolf, Wonder Woman, le Amazzoni e Aquaman, al mondo moderno e tecnologico, con Batman, Cyborg e The Flash, e alla *summa* di entrambi, di fatto Superman, il film crea un patinato e godibile registro epico. Il film presenta infine uno studio mirato e di buona fattura sul versante dei costumi; questi ultimi, seppure confinati nell'angolo della pura estetica, catturano lietamente lo sguardo dello spettatore.

La Warner Bros certifica con questo film il suo potere narrativo e le varie soluzioni stratificate in gioco tra fumetto, tecniche di linguaggio e riferimenti simbolici a stelle e strisce. Batman potrebbe tranquillamente rappresentare Wall Street e la sua finanza, Superman il centro politico di Washington, Wonder Woman le acciaierie di Detroit, Cyborg la Silicon Valley, Aquaman i territori sconfinati dell'Alaska e The Flash le produzioni industriali di Seattle. Un puro *entertainment* ragionato e ben costruito.

Post-scriptum :

(*Justice League*); **Regia:** Zack Snyder; **sceneggiatura:** Chris Terrio, Joss Whedon; **fotografia:** Fabian Wagner; **montaggio:** David Brenner, Richard Pearson, Martin Walsh ; **musica:** Danny Elfman; **interpreti:** Ben Affleck, Henry Cavill, Amy Adams, Gal Gadot, Ezra Miller, Jason Momoa, Ray Fisher, Jeremy Irons, Diane Lane, Connie Nielsen, J.K. Simmons; **produzione:** Warner Bros Pictures, Ratpac-Dune Entertainment, Atlas Entertainment, Cruel and Unusual; **distribuzione:** Warner Bros Pictures; **origine:** U.S.A., 2017; **durata:** 121'